

LA MAIL

Data : 25 Agosto 2007

Mail di : Rosa

Oggetto: Richiesta d'aiuto

Non so da dove iniziare a raccontare e spiegare questo immenso dolore che sento.

Ho avuto un mare di problemi nella mia vita fra cui crescere un bambino che si diceva potesse essere un handicappato grave e per il quale ho combattuto contro il mondo intero per portarlo ad essere un ragazzo normale oggi che ha diciannove anni . Purtroppo in questa mia lunga lotta ho avuto sempre il contrasto di mio marito che non accettava i problemi evidenti, e quindi da sola ed a ventitre anni ho dovuto affrontare questo macigno. Questo ci ha fatto allontanare, tanto che lui nei venti anni di matrimonio che ci hanno legato ha continuato a fare una vita a parte dimostrando indifferenza. Ho tentato di avvicinarlo a me in tutti i modi con scarsi risultati mentre nel frattempo e' arrivato un altro figlio. Tuttavia ogni mio sforzo e' stato vano ed ogni mia richiesta di attenzione non e' stata colta, tanto che dieci anni fa mi ero talmente disamorata che non sopportavo nemmeno che mi toccasse, quelle poche volte che lo faceva; in ogni caso le sue attenzioni erano di breve durata e con poco interesse per me come donna.

Sono arrivata addirittura al punto di pensare di essere omosessuale, tale era il fastidio che mi provocavano le sue attenzioni. Tuttavia , in quel periodo capitò che lui stette molto male al punto di rischiare la vita. Allora io l'ho assistito e sembrava che mi fossi riavvicinata a lui .

Pero' cosi' non e' stato , infatti quando per fortuna lui si e' ristabilito ha ricominciato ad essere lo stesso stronzo di prima ed io , molto velocemente mi sono nuovamente allontanata.

L'anno scorso pero' mi e' capitata una cosa di cui inizialmente sono stata felicissima. Ho conosciuto un 'altro uomo e con lui ho riscoperto l'amore ; tutta quella frigidità che avevo e' scomparsa ed al contrario ero felicissima di quegli incontri che mi facevano sentire bellissima e desiderata. Questa persona pero' adesso mi sta causando delle grandi sofferenze, perche anche lui e' sposato e, anche se e' stato lui a cercarmi , dice di amare la moglie e di non volerla lasciare.

Ho tentato tante volte di troncare questo nuovo rapporto ,ma non ne sono capace , quando lui mi chiama lo raggiungo a costo di qualunque sacrificio. Dice di amarmi ma che ama anche la moglie ed io impazzisco di dolore perche' mi rendo conto che non ci puo' essere futuro e nessuna soluzione. Oltretutto tutto questo mio dolore non posso nemmeno farlo trasparire visto che recito la parte di buona madre di famiglia.

Adesso quindi i miei problemi sono aumentati. Ho la presenza di un marito che non sopporto e che quando vuole mi ha ,ho in mente un altro uomo che amo immensamente e che so di non poter avere , a cui penso in continuazione in ogni momento della mia maledettissima giornata..

Non riesco a trovare alcuna soluzione , sento solo un a grande disperazione che mi porta a pensare di morire. Quando sono sola non faccio altro che piangere e disperarmi , consapevole di sbagliare e di desiderare cose che non dovrei desiderare.

Tante volte ho pensato, intanto, di iniziare dal liberarmi di questo marito che non amo, ma nel contesto in cui vivo sarebbe inaccettabile che io mi separassi , quindi prego Dio in continuazione affinche' gli faccia trovare qualcosa che lo ami veramente e per la quale sarebbe disposto a lasciarmi.

Mi sembra di impazzire, quando mi guardo allo specchio a volte nemmeno mi riconosco, e mi odio per tutto quello che faccio.

Non so se mi potete aiutare, perche' lo so che tutti i miei mali derivano da me e che solo io li potrei risolvere. Pero' ho tentato lo stesso di richiedere aiuto. Non saprei a chi chiederlo altrimenti, visto che non ne posso parlare con nessuno.

Rosa

RISPONDE LA Dott. BARRACCO

Gentile Rosa,

Ciò che colpisce nella sua lettera è la certezza di non poter trovare aiuto e di non potersi confidare con nessuno. Fin dall'inizio, dice di aver dovuto affrontare enormi problemi sempre da sola.

Da cosa dipende questa percezione di solitudine e di impossibilità a fidarsi dell'aiuto di qualcuno? Forse dal contesto in cui vive ?

La prima cosa che mi sento di consigliarle è di affidarsi a qualcuno con fiducia. Se per il momento non se la sente di parlare con suo marito, scelga un buon professionista e cominci una consultazione che l'aiuti ad accettare i suoi bisogni e a sostenere i suoi desideri.

Non esistono motivi oggettivi che le possano realmente impedire di separarsi da questo marito, che la fa soffrire e con il quale non esiste alcuna comunicazione.

Certo potrà essere un percorso lungo e difficile, ma Lei stessa intuisce che è necessario, per recuperare la sua autostima e persino la voglia di vivere.

E' vero, è un percorso che solo lei può fare, ma non può farlo da sola.

Con viva cordialità e davvero moltissimi auguri

Dott. Anna Barracco